

**INFORMATIVA SINTETICA SULLO STATO DELLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE COATTA
AMMINISTRATIVA DI VENETO BANCA S.p.A.**

**(La presente relazione è aggiornata al 31.12.2017, ma contiene informazioni sugli eventi
più significativi del 2018 e 2019)**

INFORMAZIONI GENERALI SULLA PROCEDURA

Il 25 giugno 2017, su proposta della Banca d'Italia, Veneto Banca S.p.A. (VB) è stata posta in liquidazione coatta amministrativa con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 186 del 25 giugno 2017 ex art. 80, c. 1, TUB e dell'art. 2, c. 1, lett. a) del DL n. 99/2017 recante: "*Disposizioni urgenti per la liquidazione coatta amministrativa di Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e di Veneto Banca S.p.A.*" (convertito, con modificazioni, in Legge n. 121/2017); il medesimo decreto ministeriale ha altresì disposto la continuazione dell'esercizio dell'impresa della banca in l.c.a. per il tempo tecnico necessario ad attuare le cessioni previste dal DL n. 99/2017.

Attuale composizione degli Organi liquidatori:

Commissari liquidatori	Prof.ssa Avv. Giuliana Scognamiglio
	Avv. Alessandro Leproux
	Dott. Giuseppe Vidau

Comitato di sorveglianza	Prof. Avv. Andrea Guaccero (presidente)
	Prof. Dott.ssa Simona Arduini
	Avv. Franco Benassi

Sito internet: <http://www.venetobancalca.it/>

Casella di posta elettronica certificata (PEC): VenetoBancaSpa.inliquidazioneCA@cert.venetobanca.it.

Sede: Via Feltrina Sud, 250 - 31044 Montebelluna (TV)

L'OPERAZIONE DI CESSIONE ALL'AVVIO DELLA L.C.A.

Il 26 giugno 2017, in attuazione del DL n. 99/2017, i Commissari liquidatori di VB hanno sottoscritto il contratto di cessione a Intesa Sanpaolo (ISP) di alcune "*attività, passività e rapporti giuridici*" di VB in LCA. Il contratto contiene previsioni conformi all'Offerta presentata da ISP al Ministero dell'economia e delle finanze (MEF), il cui contenuto non è stato oggetto di negoziazione da parte degli Organi della liquidazione in ossequio alle disposizioni dell'art. 3, c. 1, del DL n. 99/2017.

Il contratto ha tra l'altro previsto che dalla cessione restassero esclusi: dal lato dell'attivo, i crediti verso

la clientela deteriorati, talune attività finanziarie e partecipazioni, le immobilizzazioni materiali non strumentali all'attività bancaria e le attività fiscali anticipate non connesse al ramo ceduto; dal lato del passivo, tra l'altro, i debiti connessi ai titoli obbligazionari subordinati in circolazione, i debiti e le passività potenziali connesse alla commercializzazione di obbligazioni subordinate, convertibili e di azioni (ed i relativi fondi rischi e oneri). Sono stati esclusi dalla cessione, altresì, i diritti e le azioni risarcitorie, promosse o da promuovere, nei confronti di ex esponenti e dirigenti aziendali, organi di controllo e revisori.

Nel compendio ceduto è stata inclusa la partecipazione del 70,41% in Banca Apulia S.p.A. e quelle totalitarie nelle seguenti tre banche estere: Veneto Banka Sh.a. (Tirana - Albania), Veneto Banka d.d. (Zagabria - Croazia) e Eximbank S.a. (Chişinău - Moldavia), fermo restando, tuttavia, l'obbligo della LCA di rendersi cessionaria da dette banche e dalla succursale rumena della Banca, delle partecipazioni, dei crediti deteriorati verso clientela e delle medesime attività e passività escluse dall'oggetto della cessione a ISP.

In conformità all'art. 4, c. 5 del DL 99/2017, il contratto ha previsto l'impegno della LCA ad acquistare da ISP gli ulteriori crediti deteriorati (scaduti, inadempienze probabili o sofferenze) che dovessero insorgere nei successivi tre anni dalla cessione a seguito del peggioramento dello stato di rischio di determinati clienti classificati in *bonis* alla data di efficacia della cessione ma che presentavano profili di criticità creditizia (cd. crediti *High Risk*).

L'esatto perimetro contabile del compendio ceduto e dei crediti *High Risk* che ISP ha facoltà di retrocedere è stato definito sulla base dei saldi contabili al 25/6/2017 come risultanti dalla *due diligence* espletata dal Collegio degli esperti nominati dal MEF e da ISP ai sensi dell'art. 4, c. 4, del DL n. 99/2017. La relazione conclusiva del Collegio ha quantificato l'importo del complessivo sbilancio di cessione (inclusa la componente relativa a Banca Apulia e alle partecipate estere) in Euro 3.317,3 milioni, poi ridotti a Euro 3.197,3 milioni a seguito dell'inclusione nell'attivo ceduto, di attività fiscali anticipate ("DTA convenzionali") non iscritte in contabilità per Euro 120 milioni¹.

Il credito di ISP, risultante dallo sbilancio tra passività accollate e attività cedute, è regolato mediante la concessione di un finanziamento di durata quinquennale, al tasso di interesse annuo dell'1% fisso, come previsto dall'Offerta presentata da ISP.

A seguito degli effetti patrimoniali ed economici del contratto di cessione e delle relative previsioni di

¹ Trattasi del 50% delle *deferred tax asset* relative a perdite fiscali pregresse non iscritte nella contabilità di VB per l'assenza dei presupposti previsti dai principi contabili. La rilevazione di questa partita ha determinato l'iscrizione di un ricavo del periodo contabile 26/6 - 31/12/2017.

legge applicabili (in particolare, dell'art. 4, c. 3, del DL n. 99/2017 che ha posto a carico della LCA il debito verso lo Stato per i contributi da questo erogati ad ISP a titolo di fabbisogno di capitale e ristoro di oneri di ristrutturazione aziendale conseguenti alla cessione), la situazione iniziale della LCA include attività totali per Euro 5.980,2 milioni e passività totali per il maggiore importo di Euro 6.538,3 milioni con una differenza contabile negativa di Euro 558,1 milioni. Il patrimonio netto passa da Euro 1.665,8 milioni al 25/6/2017 ad Euro - 558,1 milioni per l'effetto algebrico della valorizzazione nell'attivo ceduto a ISP delle DTA "convenzionali" e della rilevazione del debito di Euro 2.343,9 milioni verso lo Stato, per i contributi per fabbisogno di capitale ed oneri di ristrutturazione erogati a ISP, come da dettaglio seguente.

	<i>Importi in milioni di euro</i>
Patrimonio netto	1.665,8
DTA	120,0
Debiti verso lo Stato ex DL 99/2017	- 2.343,9
Patrimonio netto con effetti cessione	-558,1

ACCERTAMENTO / COMPOSIZIONE DELLO STATO PASSIVO

Alla data di redazione della presente informativa le attività di censimento e classificazione delle numerosissime domande di insinuazione al passivo della procedura (oltre 11 mila) sono prossime al completamento ed è in fase di avvio l'attività istruttoria.

Con riguardo al procedimento di accertamento del passivo previsto dall'art. 86 del T.U.B. e dagli artt. 2, comma 2, e 4, c. 4, del D.L. n. 99/2017, i Commissari Liquidatori hanno pubblicato sul sito internet di LCA: a) in data 17 ottobre 2017 un primo avviso volto a chiarire che il termine per la presentazione delle domande di ammissione sarebbe decorso soltanto dopo il completamento della *due diligence* prevista dal medesimo DL n. 99/2017; b) in data 22 febbraio 2018 un ulteriore avviso con il quale - visti gli artt. 2, c. 2, e 4, c. 4, del D.L. n. 99/2017 e dato atto del completamento della *due diligence* - hanno comunicato che a partire dalla medesima data iniziavano a decorrere i termini di cui all'art. 86, c. 5, TUB e, dunque, che le domande di insinuazione al passivo dovevano essere presentate entro il 23 aprile 2018.

In tale comunicato, i Commissari hanno ricordato che l'accertamento del passivo deve essere condotto con esclusivo riferimento ai rapporti creditorî non ceduti ai sensi dell'art. 3 del citato decreto legge, retrocessi ai sensi dell'art. 4 del citato decreto legge oppure sorti dopo l'avvio della procedura.

CONSISTENZA DELL'ATTIVO

A seguito della cessione a ISP del 26 giugno 2017, delle operazioni di trasferimento alla LCA di taluni attivi presenti nella contabilità delle ex banche controllate acquisite da ISP (attività finanziarie e crediti verso clientela deteriorata) nonché delle operazioni di monetizzazione poste in essere nel secondo semestre del 2017, nell'attivo di Veneto Banca in LCA residuano al 31/12/2017 attività per Euro 5.899,0 milioni.

<i>Importi in milioni di euro al 31 dicembre 2017</i>	
Attività finanziarie	315,3
Crediti verso Banche	316,3
Crediti verso clientela	4.765,5
Partecipazioni	385,5
Immobilizzazioni materiali	14,1
Attività fiscali	52,0
Altre attività	50,3
Totale attivo	5.899,0

Le **Attività finanziarie** sono costituite da circa 100 interessenze di minoranza in società e fondi non quotati, salvo casi del tutto residuali.

I **Crediti verso banche** rappresentano disponibilità liquide in conto corrente, depositi a breve termine e crediti verso ISP generatesi dalla monetizzazione degli attivi, prevalentemente da crediti verso clientela, esclusi dalla cessione del 26 giugno 2017.

I **Crediti verso clientela**, tutti appartenenti alle classi dei deteriorati (scaduti, inadempienze probabili e sofferenze), rappresentano lo stock di portafoglio crediti escluso dalla cessione a ISP, al netto degli incassi effettuati nel periodo. Sono inclusi i crediti riacquistati dalle ex banche controllate cedute a ISP con contratti del 10 luglio 2017 con Banca Apulia, del 4 agosto 2017 con Veneto Banka d.d. (Croazia) e con Veneto Banka Sh.a. (Albania) e del 27 settembre 2017 con Eximbank S.a. (Moldavia).

La voce **Partecipazioni** include:

<i>Società o fondo</i>	<i>% di possesso</i>	<i>Status all'11.3.2019</i>
BANCA INTERMOBILIARE INVESTIMENTI E GESTIONI S.P.A.	71,41%	Ceduta ² nel 2018
CLARIS LEASING S.P.A.	100,00%	Ceduta nel 2018
CLARIS FACTOR S.P.A.	100,00%	Ceduta nel 2018

² La cessione ha riguardato n. 107.483.080 di azioni ordinarie. Le azioni residue rimaste in proprietà di Veneto Banca in LCA (pari allo 0,23% del nuovo capitale sociale di BIM) saranno cedute alla stessa controparte e allo stesso prezzo convenuto, al verificarsi di determinati eventi previsti dal contratto di cessione, entro due anni dalla stipula dello stesso.

<i>Società o fondo</i>	<i>% di possesso</i>	<i>Status all'11.3.2019</i>
APULIA PRONTOPRESTITO S.P.A.	100,00%	Procedura di vendita in corso
IMMOBILIARE ITALO ROMENA S.R.L. (Bucarest, Romania)	100,00%	Procedura di vendita in corso
APULIA PREVIDENZA S.P.A.	100,00%	Preliminare di cessione
CLAREN IMMOBILIARE S.R.L. SOC. UNIPERSONALE	100,00%	In liquidazione volontaria
AIR BOX S.R.L.	100,00%	In liquidazione volontaria
XENIA CLASSE A	30,00%	Nel 2018 ceduto l'1.43%. In corso di cessione il residuo
OPLON FONDO IMMOBILIARE CHIUSO	70,18%	In corso di cessione
FONDO LITHEIA	100,00%	Ceduto nel 2018
TREVCONS GRUP S.R.L. (Chisinau, Moldavia)	100,00%	In fallimento
INTRAFID in liquidazione	89,00%	In fallimento

Le **Immobilizzazioni materiali** sono integralmente costituite da opere d'arte per le quali è tuttora in corso il processo di inventariazione, catalogazione, messa in sicurezza, custodia e valutazione, prodromico all'organizzazione delle vendite.

Le **Attività fiscali** sono per la quasi totalità riferite ad imposte anticipate rilevate sino alla data di avvio della LCA su costi indeducibili (prevalentemente su accantonamenti a fondi rischi e oneri), su deduzioni per capitale investito (Aiuto alla Crescita Economica – ACE) e su variazioni di *fair value* di attività finanziarie.

Le **Altre attività** includono partite in lavorazione o non riconducibili alle altre voci dell'attivo, prevalentemente connesse all'operatività dei crediti verso la clientela.

Si precisa che la valorizzazione delle Attività finanziarie, Partecipazioni, Crediti verso clientela e Attività materiali nella situazione contabile al 31/12/2017 è rimasta invariata rispetto a quella redatta alla data di avvio della LCA (25/6/2017) e oggetto della *due diligence* del Collegio degli esperti, fatto salvo il recepimento dei maggiori o minori recuperi effettivamente intervenuti nel periodo.

Si informa, altresì, che in attuazione dell'art. 5 del DL 99/2017 e del successivo DM n. 221 del 22 febbraio 2018, è stata perfezionata, con effetto giuridico 11 aprile 2018 ed efficacia economica dal precedente 1° gennaio, la cessione ad un patrimonio destinato istituito in seno alla Società per la Gestione di Attività – SGA, controllata in via totalitaria dal MEF, dei crediti deteriorati ed altri attivi ad essi correlati non inclusi nella cessione a ISP del 26/6/2017.

Ai sensi del DL 99/2017 e del DM 221/2018, il corrispettivo della cessione a SGA è rappresentato da un credito infruttifero della LCA nei confronti di SGA, pari al valore di iscrizione contabile dei beni e dei rapporti giuridici ceduti nel bilancio della SGA, periodicamente adeguato al minore o maggiore valore

di realizzo. Il suo pagamento avviene sulla base degli incassi realizzati al netto dei costi sostenuti, inclusa la remunerazione di SGA.

Il DM precisa altresì che la gestione dei crediti pertiene unicamente alla SGA, fatte salve procedure di consultazione della LCA aventi natura non vincolante, con riferimento all'approvazione del piano industriale e delle operazioni straordinarie di maggiore rilevanza.

Il DM ha inoltre espressamente escluso dall'oggetto della cessione i rapporti di finanziamento a qualunque titolo funzionalmente collegati alle operazioni di commercializzazione di azioni e obbligazioni subordinate emesse da Veneto Banca (c.d. "rapporti baciati"), la cui gestione ed i connessi adempimenti amministrativo-contabili e informatici sono stati affidati dalla LCA alla SGA con un ulteriore contratto.

Al primo contratto di cessione di crediti a SGA hanno fatto seguito ulteriori atti con analogo contenuto e modalità di pagamento del corrispettivo aventi ad oggetto i portafogli di crediti deteriorati ancora presenti nei veicoli di operazioni di cartolarizzazione ritenute "agevolmente richiamabili o smontabili". Ulteriori cessioni riguarderanno i crediti deteriorati rivenienti dall'aggregato *High Risk* retrocessi alla LCA da ISP.

ESERCIZIO DELL'AZIONE DI RESPONSABILITÀ

Le azioni risarcitorie

Con delibera assunta il 16 novembre 2016 l'assemblea di Veneto Banca ha approvato, con voto favorevole del 99,99% del capitale presente, la proposta di azione sociale di responsabilità nei confronti delle persone fisiche che sino al 26 aprile 2014 avevano ricoperto la carica di amministratore, sindaco e direttore generale nella banca. L'atto di citazione è stato notificato il 13 giugno 2017 e la causa è stata iscritta a ruolo al n. 6614 R.G. del Tribunale di Venezia – Sezione specializzata per l'impresa. Perfezionatosi il contraddittorio anche nei confronti dei numerosi chiamati in causa, sono state depositate le memorie istruttorie e la causa verrà nuovamente trattata all'udienza del 3 aprile 2019.

Gli Organi liquidatori, condivisa la valutazione di illegittimità e dannosità delle condotte degli ex esponenti aziendali, hanno provveduto alla costituzione in giudizio di VB in LCA al fine di coltivare la domanda risarcitoria già azionata.

I patrimoni dei convenuti nel giudizio sono periodicamente monitorati al fine di verificare la necessità di procedere, mediante azioni revocatorie, a neutralizzare gli effetti pregiudizievoli di atti di dismissione eventualmente posti in essere dalle controparti.

I Commissari Liquidatori stanno altresì valutando ulteriori iniziative nei confronti di altri soggetti che abbiano comunque concorso alla causazione della crisi dell'azienda bancaria e dei connessi pregiudizi patrimoniali.

EFFETTUAZIONE DI RIPARTI/RESTITUZIONI IN FAVORE DELLA CLIENTELA E DEI CREDITORI

La cessione di attività e passività aziendali a ISP ha comportato il subentro di quest'ultima nei rapporti con la clientela senza soluzione di continuità. Come detto, le attività e le passività non acquisite da ISP sono rimaste in VB in LCA; attraverso la liquidazione degli attivi, gli Organi liquidatori provvederanno a rimborsare i creditori ripartendo il ricavato secondo l'ordine di priorità definito nel DL 99/2017. Nel periodo oggetto della presente informativa, non sono stati effettuati riparti/restituzioni in favore della clientela e dei creditori.

Si rende noto che alla data odierna la Liquidazione ha adempiuto regolarmente ai pagamenti previsti dal contratto di finanziamento ricevuto da ISP a copertura dello sbilancio di cessione.

DICHIARAZIONE DI INSOLVENZA

Il Tribunale di Treviso, su ricorso della Procura della Repubblica, con la sentenza n. 83 del 27 giugno 2018 ha dichiarato lo stato di insolvenza di Veneto Banca S.p.A. in LCA alla data del 25/6/2017.

L'ex Direttore generale di Veneto Banca, già amministratore delegato sino al 26 aprile 2014, ha promosso ricorso avverso la sentenza di primo grado. La causa è attualmente pendente dinanzi alla Corte d'Appello di Venezia ed è stata disposta una CTU.

* * *

Montebelluna, 11 marzo 2018

I Commissari Liquidatori

Avv. Alessandro Leproux

Prof. Avv. Giuliana Scognamiglio

Dott. Giuseppe Vidau

